

**SCHEMA DI  
PROTOCOLLO D'INTESA  
POLIECO – REGIONE LAZIO**

La Regione Lazio, nella persona del Presidente o suo Delegato,

e

Il PolieCo, Consorzio Nazionale per il Riciclaggio dei Rifiuti a Base di Polietilene, con sede legale in Roma, piazza di Santa Chiara, n. 49, nella persona del Presidente pro tempore, (di seguito PolieCo)

VISTO

- Il Decreto Legislativo n.152 /06 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge regionale 9 luglio 1998, n.27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- Il Piano di Gestione di Rifiuti della Regione Lazio, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2002, n. 112;
- Decreto del Commissario per l'emergenza n. 24 del 24-6-2008 e s.m.i., contenente lo "Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e s.m.i. Analisi del periodo transitorio 2008-2011;

CONSIDERATO

Il Programma Generale del PolieCo per la prevenzione e la gestione dei rifiuti di beni in PE;

CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE

PROTOCOLLO D'INTESA

ART. 1  
(OGGETTO)

Il presente Protocollo di intesa intende promuovere e realizzare sull'intero territorio regionale della Regione Lazio la pratica della raccolta dei rifiuti di beni in PE e facilitarne l'avvio al riciclo ed al recupero presso riciclatori e recuperatori sul territorio regionale e nazionale.

ART. 2  
(ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE)

La Regione Lazio è suddivisa in cinque macroaree:

1. Province di Viterbo e Rieti
2. Roma Provincia
3. Area Roma, Fiumicino, Ciampino
4. Provincia Latina
5. Provincia Frosinone

ART. 3  
(OBIETTIVI)

Il presente Protocollo persegue i seguenti obiettivi:

- a. Incrementare sull'intero territorio regionale la raccolta dei rifiuti di beni in PE, mediante idonei strumenti e mirate azioni di sensibilizzazione e comunicazione;
- b. Razionalizzare il sistema di raccolta dei rifiuti di beni in PE, individuando e promuovendo, per ciascun materiale, le modalità di raccolta più idonee, anche in relazione alle caratteristiche specifiche delle diverse realtà territoriali, secondo le indicazioni riportate nel Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e nel Piano degli Interventi di Emergenza;
- c. Predisporre, prioritariamente, un censimento della rete impiantistica (piattaforme / centri di conferimento / industrie) presente sul territorio, valutandone operatività, le capacità e predisponendone gli sviluppi futuri. In conseguenza delle risultanze di tali ricognizioni le Parti si impegnano, ciascuna nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, ad attivare tutte le procedure e gli atti necessari per un intervento organico e concertato in grado di provvedere al fabbisogno impiantistico, nonché per sostenere la valorizzazione dei prodotti, che deriveranno dalla messa in opera delle iniziative di cui al presente Protocollo;
- d. Sviluppare e/o implementare, quindi, un adeguato sistema di centri/piattaforme per la valorizzazione/stoccaggio dei rifiuti di beni in PE, quale anello di collegamento per il loro avvio al riciclo presso utilizzatori del territorio regionale e nazionale. Sviluppare, al contempo, una rete di piattaforme per il conferimento dei rifiuti di beni in PE provenienti dalle imprese industriali, commerciali ed artigiane e, comunque, afferenti a quei rifiuti di beni in PE non rientranti in regime di privativa comunale;

- e. Definire un sistema organizzativo integrato per i rifiuti di beni in PE, basato sui principi di efficienza, efficacia ed economicità, applicato in tutta la Regione anche tramite la stipula di convenzioni tra PolieCo e soggetti intercomunali, anziché tra Comuni, per migliorare la funzionalità del sistema;
- f. Avviare un sistema di monitoraggio e verificare l'effettivo avvio a recupero dei rifiuti di beni in PE raccolti;
- g. Individuare la mappatura completa dei flussi di rifiuti di beni in PE dalla produzione al recupero, per quantificare l'incidenza del rifiuto laziale sull'industria del recupero, attraverso l'analisi di tutto il sistema di gestione dei rifiuti regionale. Individuare le potenzialità di sviluppo della rete impiantistica e del reticolo industriale della Regione Lazio stessa;
- h. Attivare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini sui risultati di raccolta e recupero dei rifiuti di beni in PE;
- i. Favorire e promuovere il mercato dei materiali e dei prodotti recuperati dai rifiuti, anche da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante l'inserimento nei capitolati per la fornitura di beni e servizi dell'obbligo di utilizzo di materiali riciclati (ex D.M. 203/03);
- j. Limitare la produzione degli scarti da attività di recupero e dei rifiuti residuali indifferenziati da avviare a sistemi di trattamento/smaltimento, stabilendo controlli efficaci sulla destinazione dei rifiuti di beni in PE raccolti.

#### ART. 4

#### (ATTIVITA' ED IMPEGNI DEL POLIECO)

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo il PolieCo, si impegna a:

- a. Assicurare, il ritiro dei rifiuti di beni in PE.
- b. Assicurare, il ritiro delle frazioni merceologiche similari.
- c. Ritirare, dai centri di conferimento individuati, i diversi materiali di pertinenza, nonché riconoscere ai soggetti gestori eventuali corrispettivi per i servizi aggiuntivi.
- d. Supportare la Regione Lazio nell'attività di attuazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti, per la parte relativa ai rifiuti di beni in PE.
- e. Supportare la Regione Lazio, nel reperimento delle informazioni finalizzate alla mappatura dei flussi dei rifiuti di beni in PE, dalla produzione al recupero.
- f. Organizzare, a supporto delle attività di cui al presente Protocollo, e al fine di migliorare la sensibilizzazione dei cittadini, campagne di comunicazione ed

informazione, i cui termini e contenuti saranno concordati nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui al successivo art. 6.

- g. Individuare, d'intesa con la Regione, specifiche aree d'intervento nel territorio regionale per l'attivazione di eventuali progetti pilota finalizzati al miglioramento della qualità dei rifiuti di beni in PE raccolti.

ART. 5  
(ATTIVITA' E IMPEGNI DELLA REGIONE LAZIO)

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo, la Regione Lazio si impegna a:

- a. Adottare gli strumenti idonei ed avviare tutte le attività necessarie ad implementare e potenziare il sistema delle raccolte di beni in PE.
- b. Coinvolgere attivamente Province, Comuni, ATO, nonché Enti, Istituti ed aziende pubbliche, affinché contribuiscano al perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo.
- c. Promuovere e favorire la raccolta sulla base dei criteri e degli obiettivi stabiliti nel piano vigente, nonché sulla base delle modalità di conferimento e di raccolta che definiscono un sistema organizzativo applicato in tutta la Regione al fine di conseguire i risultati quantitativi, e di soddisfare i requisiti qualitativi.
- d. Promuovere sistemi di gestione integrata dei rifiuti, tramite la definizione di linee di indirizzo.
- e. Predisporre le attività necessarie all'avvio del sistema di monitoraggio delle raccolte di rifiuti di beni in PE.
- f. Realizzare un progetto di mappatura completa del flusso dei rifiuti di beni in PE, per quantificare l'incidenza del rifiuto laziale sull'industria del recupero, attraverso l'analisi di tutto il sistema di gestione dei rifiuti regionale.
- g. Individuare le potenzialità di sviluppo delle rete impiantistica e del reticolo industriale nella Regione Lazio stessa.
- h. Promuovere e contribuire all'organizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione univoche nel territorio regionale, in accordo con PolieCo secondo quanto precisato nel precedente art. 3.
- i. Favorire e promuovere il mercato dei materiali e dei prodotti recuperati dai rifiuti, anche da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante l'inserimento nei capitolati per la fornitura di beni e servizi dell'obbligo di utilizzo di materiali riciclati (ex D.M. 203/03)

ART. 6  
(GRUPPO DI LAVORO)

Per assicurare la coerenza tra le attività individuate e il presente Accordo, si costituisce un Gruppo di lavoro così composto:

- il Direttore della Direzione regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti in qualità di coordinatore,
- il dirigente e un funzionario dell'Area competente,
- due rappresentanti di PolieCo,
- da tecnici di settore.

Il Gruppo di lavoro provvede a:

- a. Monitorare il sistema della gestione dei rifiuti di beni in PE, con l'ausilio dei competenti servizi regionali per i dati di raccolta e del PolieCo per i dati di riciclo, al fine di verificare le percentuali di intercettazione ed avvio al recupero, al fine di realizzare una mappatura completa dei flussi di rifiuti di beni in PE dalla produzione al recupero;
- b. Individuare le potenzialità di sviluppo della rete impiantistica e del reticolo industriale nella Regione Lazio stessa;
- c. Identificare e promuovere forme innovative di recupero di materia dai rifiuti di beni in PE;
- d. Predisporre ed implementare le attività per le campagne di informazione/sensibilizzazione, finalizzate ad una informazione coordinata sul territorio regionale, supportando le iniziative a livello provinciale e locale;
- e. Sviluppare e/o aggiornare accordi tecnici specifici per la gestione delle varie tipologie merceologiche di beni in PE secondo le necessità che dovessero emergere.
- f. Monitorare nei capitolati per la fornitura di beni e servizi il rispetto dell'obbligo di utilizzo di materiali riciclati (ex D.M. 203/03)

La partecipazione al Gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

ART. 7  
(DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA)

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di un anno, con rinnovo solo per espressa volontà delle parti sottoscriventi.

Roma, \_\_\_\_\_

Per la Regione Lazio

\_\_\_\_\_

Per il PolieCo

\_\_\_\_\_